

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE AMBIENTE TERRITORIO EDILE CHIMICA

GIUNTA DI DIPARTIMENTO

Adunanza del 6 marzo 2013

VERBALE N. 6/13

Il giorno 6 marzo 2013 alle ore 10:00 con convocazione del 19 febbraio 2013, si è riunita presso l'aula del plesso di Idraulica.

L'adunanza è stata convocata per discutere e deliberare i seguenti punti posti all'O.d.G.:

- 1) comunicazioni
- 2) approvazione verbali sedute precedenti
- 3) rapporto di riesame
- 4) Ratifica decreti;
- 5) Pratiche studenti;
- 6) Atti negoziali:
 - Approvazione Convenzione tra CISA e DICATEch avente ad oggetto la "supervisione tecnico-scientifica del processo di biostabilizzazione dei rifiuti (responsabile scientifico Prof. Notarnicola)
 - Richiesta autorizzazione a bandire un co.co.co sulla Convenzione tra il Comune di Bari e il DICATEch (Responsabile Scientifico prof. De Tommasi);
 - Richiesta autorizzazione a bandire un co.co.co sul Programma di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale – Anno 2009 – "Metodologie innovative per la riqualificazione energetica ed il recupero prestazionale del patrimonio edilizio esistente strutturato in geocluster" (responsabile dell' Unità di ricerca di Bari prof. De Tommasi);
 - Richiesta autorizzazione a bandire un co.co.co sulla Convenzione tra l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Bari (responsabile scientifico Prof. De Tommasi);
 - Richiesta autorizzazione a bandire n. 2 contratti di lavoro occasionale e n. 1 co.co.co sulla Convenzione attuativa stipulata con la provincia di Foggia per "Attività di consulenza tecnico-specialistica concernente studi, analisi e indagini, finalizzati alla redazione di progetti di nuova costruzione e di recupero, ai sensi dell'art. 31 lettere "b" e "c" ex legge n.457/78 relativamente agli interventi nel comune di Foggia PRU Ortona" (Responsabile scientifico Prof. Verdoscia);
 - Richiesta autorizzazione a bandire n. 2 co.co.co Nell'ambito dei progetti di ricerca (PON Magna Grecia) e delle convenzioni di ricerca (Italcave, CISA e Manduriamambiente).

e

la Giunta di Dipartimento del DICATECh è così composta:

	P	A G	A
Castorani Antonio	X		
De Tommasi Giambattista	X		
Giasi Concetta I.	X		
Sassanelli Domenico	X		
Conte Emilia	X		
Latronico Mario	X		
Uva Giuseppina	X		
Iannone Francesco	X		
Ottomanelli Michele	X		
Ranieri Ezio	X		
Colapietro Domenico	X		
Rubino Rocco	X		
d'Amico Francesco	X		
De Vito Rossella	X		
Dell'Anna Delia (segretario amministrativo)	X		

Sono invitati coordinatori dei corsi di studio ed i rappresentanti in Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione e Scuola di Dottorato.

Prof. Damiani Leonardo (Coordinatore Corso di Laurea Magistrale in Ambiente e Territorio)

Prof. Fatiguso Fabio (Coordinatore corso di Laurea Magistrale in Sistemi Edilizi)

Prof. Fidelibus Maria Dolores (Coordinatore Corso di Laurea in Ingegneria Civile e Ambientale)

Prof. Tosto Antonio (Coordinatore Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Civile)

Prof. Verdoscia Cesare (Coordinatore Laurea in Ing. Edile)

Prof. Fratino Umberto (Consigliere di Amministrazione)

Prof. Mastroilli Pietro (Senatore)

Prof. Binetti Mario (Senatore)

Prof. Mezzina Mauro (Componente Nucleo di Valutazione e Direttore di Dipartimento Vicario)

Prof. Antonio Felice Petrillo (coordinatore Scuola di Dottorato).

PRESENTI N° 15 GIUSTIFICATI N° 0 ASSENTI N° 0.

Presiede la seduta il Prof. A. Castorani, Direttore del Dipartimento.

Svolge le funzioni di Segretario verbalizzante Dott.ssa Luciana Balducci.

Il Direttore, constatata la validità dell'adunanza (ALLEGATO N. 1 – Foglio delle presenze), dichiara aperta la seduta alle ore 10:30.

PUNTO 1 all'O.d.G.: Comunicazioni;

prossime giunte:

26 marzo

22 aprile

21 maggio

17 giugno

22 luglio

PUNTO 2 all'O.d.G.: PUNTO 2 all'O.d.G.: Approvazione verbali sedute precedenti;

Il Direttore chiede di approvare il verbale della seduta del 22 febbraio 2013.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

ESAMINATO il suddetto verbale (ALLEGATO N. 2);

APPROVA

Il suddetto verbale.

PUNTO 3 all'O.d.G.: rapporto di riesame;

Il Direttore riferisce che, in ottemperanza a quanto stabilito dall'ANVUR con il documento finale del 30 gennaio 2013 in materia di "autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica", sono stati predisposti i primi Rapporti di Riesame per

ciascuno dei Corsi di studio attivati presso il Dicattech, che si sottopongono all'esame di questo consesso ai fini della definitiva approvazione.

A riguardo, il Direttore precisa che ciascun gruppo di riesame, individuato con decreto n. 603 del 15 febbraio u.s., ha provveduto ad elaborare il rapporto (ALLEGATI NN. 2, 3, 4, 5 E 6) conformemente alle indicazioni operative fornite dall'ANVUR nelle "note di accompagnamento al primo rapporto di riesame", nonché di quelle formulate in tal senso dal Nucleo di Valutazione di Ateneo. Ai fini dell'elaborazione dei predetti rapporti, ciascun gruppo di riesame ha fatto riferimento ai dati forniti dall'Amministrazione Centrale.

Il Direttore riferisce che i predetti rapporti sono stati già esaminati e discussi in seno alla Commissione didattica che ha formulato parere favorevole all'approvazione.

Il Direttore fa presente, infine, che la mancata presentazione del rapporto con procedura di upload entro il 10 marzo p.v., inficia l'accREDITAMENTO del corso di studio.

Il Direttore, terminata la relazione, invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA La relazione del Direttore;
ESAMINATI i rapporti di riesame di tutti i corsi di studio.

ESPRIME

Parere favorevole.

PUNTO 4 all'O.d.G.: ratifica decreti;

Il Direttore comunica che si è reso necessario firmare due decreti d'urgenza (ALLEGATI N. 3 E 4) per la sostituzione di un esame richiesta dai sigg.ri Visitilli e Capozza. Tale urgenza era rappresentata dalla circostanza che l'esame da sostituire, ultimo esame prima della seduta di laurea per entrambi, è stato fissato in una data antecedente alla riunione di Giunta.

Il Direttore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Direttore

RATIFICA

I suddetti decreti.

PUNTO 5 all'O.d.G.: Pratiche studenti;

...omissis...

PUNTO 6 all'O.d.G.: Atti Negoziali;

Prima di esaminare il punto in oggetto, il Direttore invita la Dott.ssa Luciana Balducci a relazionare sulle novità normative relative ai co.co.co.

La L. n. 92/2012 (c.d. riforma lavoro) è intervenuta a modificare, fra l'altro, la disciplina delle collaborazioni coordinate e continuative a progetto di cui agli artt. 61 e ss. del D.Lgs. n. 276/2003. introducendo alcune "restrizioni" finalizzate a contrastare un utilizzo non corretto dell'istituto.

Il Legislatore ha, infatti, modificato diversi aspetti di tale tipologia contrattuale. tra i quali il requisito del progetto, il corrispettivo dovuto al collaboratore, l'esercizio del diritto di recesso, nonché i profili di carattere più specificatamente sanzionatorio.

In relazione alle novità introdotte dall'art. 1, commi 23-25, della L. n. 92/2012 si forniscono di seguito alcuni chiarimenti interpretativi volti a consentire un corretto utilizzo della figura del co.co.co

Requisiti del progetto

Ai sensi del novellato art. 61, comma 1, D.Lgs. n. 276/2003 **il "progetto" resta l'unico ed indispensabile requisito cui ricondurre i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritti successivamente al 18 luglio 2012, data di entrata in vigore della L. n. 92/2012.**

Secondo la nuova disposizione, infatti, i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa devono essere riconducibili ad uno o più progetti specifici determinati dal committente e gestiti autonomamente dal collaboratore" e **non più**, come nella precedente formulazione, **anche a "programmi di lavoro o fasi di esso"**. Il riferimento al "programma di lavoro" o alla sua "fase" risulta peraltro eliminato anche in altri momenti di disciplina dell'istituto, attesa la difficile individuazione, nel concreto, di tali fattispecie.

Collegamento ad un determinato risultato finale

Il progetto deve essere "funzionalmente collegato ad un determinato risultato finale" tant'è che, anche in relazione alla forma del contratto, **è esplicitamente richiesta la "descrizione del progetto"** (prima si richiedeva la **mera "indicazione del progetto"**) "con individuazione del suo contenuto caratterizzante e del risultato finale che si intende conseguire".

Alla luce di quanto detto, si evince che il contenuto del progetto deve necessariamente indicare l'attività prestata dal collaboratore in relazione alla quale si attende il raggiungimento di un determinato risultato obiettivamente verificabile.

In altri termini il risultato finale che si attende dalla attività prestata del collaboratore costituisce parte integrante del progetto e allo stesso tempo elemento necessario ai fini della sua validità.

Attualmente, pertanto, il Legislatore subordina la stipula di contratti a progetto alla individuazione di un risultato compiuto, inteso quale modificazione della realtà materiale che il collaboratore si impegna a realizzare in un determinato arco temporale (ad esempio sviluppo di uno specifico software e non l'attività ordinariamente necessaria ai fini della sua gestione; l'ideazione di una specifica scenografia per la rappresentazione di uno spettacolo teatrale e non mero allestimento del palco).

La soluzione interpretativa descritta conduce ad un'evidente cesura rispetto al passato. Ciò in quanto, oggi, **risulta imprescindibile l'individuazione di un "risultato finale" che sia idoneo a realizzare uno specifico e circoscritto interesse del committente.**

Non coincidenza con l'oggetto sociale del committente

La disposizione di cui al comma 1 dell'art. 61, D.Lgs. n. 276/2003, così come novellato, stabilisce inoltre che il **progetto "non può consistere in una mera riproposizione dell'oggetto sociale del committente"**.

La scelta operata dal Legislatore non fa che avallare le conclusioni cui era già pervenuta la prevalente giurisprudenza, in ordine alla necessaria "specificità" del progetto. Più in particolare i Giudici hanno chiarito che il progetto "**pur avendo ad oggetto attività rientranti nel normale ciclo produttivo dell'impresa e, quindi, non necessariamente caratterizzato dalla straordinarietà od occasionalità, deve pur sempre distinguersi da essa, costituendo un obiettivo o un tipo di attività che si affianca all'attività principale senza confondersi con essa**" (cfr. ad es. sent. Trib. Milano 18 luglio 2011).

In tal senso il progetto, pur potendo rientrare "nel ciclo produttivo dell'impresa" e insistere in attività che rappresentano il ed. core business aziendale, **deve essere caratterizzato da una autonomia di contenuti e obiettivi** (ad esempio, nell'ambito di una azienda di software, creazione di un programma informatico avente particolari caratteristiche; nell'ambito di una attività di rilevazione dati per finalità statistiche, raccolta degli stessi finalizzata alla realizzazione uno specifico obiettivo di ricerca). Tale requisito va dunque inteso come identificabilità di specifici contenuti e obiettivi, anche qualora gli stessi si traducano in attività rientranti nell'oggetto sociale del committente.

Viceversa, nell'ipotesi in cui il progetto consista in una "mera riproposizione dell'oggetto sociale" del committente (ad esempio "creazione software per la clientela"), non sembra pertanto possibile coglierne la genuinità.

Svolgimento di compiti non meramente esecutivi o ripetitivi

L'art. 61 stabilisce ancora al comma 1 che "**il progetto non può comportare lo svolgimento di compiti meramente esecutivi o ripetitivi**, che possono essere individuati dai contratti collettivi stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale".

L'intenzione del Legislatore è stata quella di cristallizzare un ulteriore elemento, non esplicitato nella precedente formulazione normativa, in funzione del quale individuare la genuinità del contratto a progetto. In altri termini, è necessario che dal contenuto del contratto, ovvero dalle modalità di svolgimento della prestazione, non emergano i caratteri della "routinarietà" o "elementarietà".

Al riguardo va dunque evidenziato **che i "compiti meramente esecutivi" sono quelli caratterizzati dalla mera attuazione di quanto impartito, anche di volta in volta, dal committente, senza alcun margine di autonomia anche operativa da parte del collaboratore.** Ci si riferisce a tutte quelle attività in cui, fermo restando il collegamento funzionale con la struttura organizzativa del committente, al collaboratore non residua alcuna possibilità di autodeterminazione nelle modalità esecutive della attività.

Per quanto attiene, invece, ai "compiti meramente (...) ripetitivi", il concetto di "ripetitività" indica quelle attività rispetto alle quali non è necessaria alcuna indicazione da parte del committente. Si tratta infatti di attività elementari, tali da non richiedere, per loro stessa natura nonché per il contenuto delle mansioni nelle quali si articolano, specifiche indicazioni di carattere operativo fornite di volta in volta dal committente (ad esempio il cameriere, barista ecc. v. infra).

Ne deriva la possibilità di riconoscere una vera e propria collaborazione a progetto solo nella misura in cui al collaboratore siano lasciati margini di autonomia anche operativa nello svolgimento dei compiti allo stesso assegnati.

Il corrispettivo nel contratto a progetto

Di rilievo sono, altresì, le novità introdotte in tema di compenso del collaboratore a progetto. In particolare, dopo aver esplicitato **che il compenso, come in passato, deve essere proporzionato alla quantità e qualità dell'attività svolta, il novellato art. 63, comma 1 del D.Lgs. n. 276/2003 dispone che lo stesso "non può essere inferiore ai minimi stabiliti in modo specifico per ciascun settore di attività (...) in ogni caso sulla base dei minimi salariali applicati nel settore medesimo alle mansioni equiparabili svolte dai lavoratori subordinati, dai contratti collettivi sottoscritti dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, a livello interconfederale o di categoria ovvero, su loro delega, ai livelli decentrati"**.

In virtù della nuova disposizione, pertanto, il compenso minimo del collaboratore a progetto va individuato, dalla contrattazione collettiva, sulla falsariga di quanto avviene per i rapporti di lavoro subordinato, in applicazione dei principi di cui all'art. 36 Cost.

Laddove non vi sia una contrattazione collettiva specifica, il singolo committente dovrà garantire che il compenso non sia inferiore "a parità di estensione temporale dell'attività oggetto della prestazione, alle retribuzioni minime previste dai contratti collettivi di categoria applicati nel settore di riferimento alle figure professionali il cui profilo di competenza e di esperienza sia analogo a quello del collaboratore a progetto".

Si sottolinea peraltro che il riferimento normativo è alle "retribuzioni minime", ossia ai minimi tabellari determinati dai contratti collettivi di categoria e non a tutto il complesso delle voci retributive eventualmente previste da tali contratti.

Già in passato, con l'art. 1, comma 772, della L. n. 296/2006 (Finanziaria per il 2007), il Legislatore aveva introdotto, ai fini dell'individuazione del corrispettivo dovuto al collaboratore, un parametro desumibile da disposizioni fissate dai contratti collettivi di categoria, facendo riferimento ai "compensi normalmente corrisposti per prestazioni di analoghe professionalità, anche sulla base dei contratti collettivi di riferimento".

Con l'entrata in vigore della nuova disposizione, dunque, non solo si deve ritenere interamente novellato il testo originario di cui all'art. 63, D.Lgs. n. 276/2003, ma si realizza anche un'abrogazione implicita della disciplina sul compenso del lavoro a progetto introdotta dalla Finanziaria per il 2007.

Profili sanzionatori

L'art. 69, comma 1, dispone che la mancata individuazione del progetto determina la costituzione di un rapporto di lavoro di natura subordinata a tempo indeterminato.

Del resto la mancanza dell'elemento progettuale, che costituisce parte integrante della fattispecie contrattuale, consente di ricondurre il rapporto posto in essere a quello che il Legislatore considera il

"contratto dominante" e "la forma comune di rapporto di lavoro" ossia il rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (art. 1. commi 1 lett. a e 9 lett. a, della L. n. 92/2012).

Al riguardo occorre inoltre evidenziare che il Legislatore è intervenuto con una norma di interpretazione autentica chiarendo, con l'art. 1, comma 24, della L. n. 92/2012, che il citato articolo "si interpreta nel senso che l'individuazione di uno specifico progetto costituisce elemento essenziale di validità del rapporto di collaborazione coordinata e continuativa, la cui mancanza determina la costituzione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato".

In chiave operativa è possibile ritenere "assente il progetto" qualora lo stesso sia carente dei requisiti indicati (collegamento ad un determinato risultato finale, autonoma identificabilità nell'ambito dell'oggetto sociale del committente, non coincidenza con l'oggetto sociale del committente, svolgimento di compiti non meramente esecutivi o ripetitivi).

Ne consegue che il personale ispettivo potrà procedere ad una riqualificazione del rapporto di collaborazione in un rapporto di natura subordinata a tempo indeterminato, interessando conseguentemente gli Istituti previdenziali per i profili di competenza, quando non ravvisi nel contratto uno "specifico progetto" ovvero verifichi che l'individuazione del progetto si traduce in un insieme di "clausole di stile".

Si ricorda che le novità introdotte dalla L. n. 92/2012 trovano applicazione esclusivamente per i contratti di collaborazione stipulati successivamente al 18 luglio 2012, data di entrata in vigore della stessa L. n. 92.

Il Direttore terminata la relazione della Dott.ssa Balducci, comunica che è pervenuta richiesta di autorizzazione a bandire un co.co.co sulla Convenzione tra il Comune di Bari e il DICATEch, Responsabile Scientifico Prof. De Tommasi, e lascia la parola a quest'ultimo.

Il Prof. De Tommasi riferisce che il contratto avrà ad oggetto "la progettazione e la esecuzione di sondaggi ed indagini diagnostiche essenzialmente non distruttive, con specifico riferimento agli aspetti tecnico-costruttivi degli edifici scolastici".

Il contratto avrà una durata di 10 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto.

L'importo sarà pari ad € 18.000 al lordo delle ritenute fiscali conto percipiente e degli oneri conto Ente.

Tale spesa graverà sui fondi rivenienti dalla Convenzione di che trattasi.

Il Direttore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Prof. De Tommasi;

AUTORIZZA

Il direttore a bandire il co.co.co richiesto.

In Direttore comunica che è pervenuta una richiesta di autorizzazione a bandire un co.co.co. sulla Convenzione tra l'Istituto Autonomo per le Case Popolari della provincia di Bari e il Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari finalizzato a fornire "Supporto Scientifico per il Progetto di manutenzione conservativa, restauro degli apparati decorativi dei prospetti e riqualificazione della Palazzina "F" del Complesso "Duca degli Abruzzi" in Bari", di cui è responsabile scientifico il Prof. De Tommasi a cui il Direttore lascia la parola.

Il Prof. De Tommasi riferisce che tale collaborazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

"Supporto per la programmazione e l'applicazione di prove diagnostiche finalizzate alla definizione e controllo di interventi di restauro e manutenzione. Proseguimento"

La durata sarà di 12 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto e l'importo pari a € 18.000 al lordo delle ritenute fiscali conto percipiente e degli oneri conto Ente.

Tale spesa graverà sui fondi rivenienti dalla Convenzione di che trattasi.

Il Direttore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Prof. De Tommasi;

AUTORIZZA

Il Direttore a bandire il co.co.co richiesto.

In Direttore comunica che è pervenuta una richiesta di autorizzazione a bandire un co.co.co. da parte del Prof. Giambattista DE TOMMASI, responsabile dell' Unità di ricerca di Bari del Programma di ricerca scientifica di Rilevante Interesse Nazionale – Anno 2009 – "Metodologie innovative per la riqualificazione energetica ed il recupero prestazionale del patrimonio edilizio esistente strutturato in geocluster".

Il Prof. De Tommasi riferisce che tale collaborazione dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Valutazioni di Sostenibilità, in particolare con procedure di Life Cycle Assessment, per la definizione di soluzioni tecnologiche innovative atte a garantire l'efficientamento del patrimonio edilizio esistente: il caso del centro storico di Molfetta.

Il contratto avrà una durata di 5 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto e l'importo sarà pari € 8.000 al lordo delle ritenute fiscali conto percipiente e degli oneri conto Ente.

Tale spesa graverà sui fondi rivenienti dal PRIN di che trattasi.

Il Direttore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Prof. De Tommasi;

AUTORIZZA

Il Direttore a bandire il co.co.co richiesto.

Il Direttore comunica che è pervenuta richiesta di autorizzazione a bandire n. 2 contratti di natura occasionale ed uno di collaborazione coordinata e continuativa sulla Convenzione attuativa stipulata con la provincia di Foggia per “Attività di consulenza tecnico-specialistica concernente studi, analisi e indagini, finalizzati alla redazione di progetti di nuova costruzione e di recupero, ai sensi dell’art. 31 lettere “b” e “c” ex legge n.457/78 relativamente agli interventi nel comune di Foggia PRU Ortona” di cui è responsabile scientifico il Prof. Verdoscia a cui il Direttore lascia la parola.

Il prof. Verdoscia riferisce che tali collaborazioni dovranno avere le seguenti caratteristiche:

1^ INCARICO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE:

Valutazione della Certificazione Energetica e di Sostenibilità Edilizia connessa ai sistemi BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management) per il controllo, la regolazione e la gestione avanzata di impianti tecnologici innovativi a servizio di complessi civili ed industriali e la contabilizzazione con sistemi satellite dei consumi ascrivibili alle singole unità immobiliari.

Il contratto avrà durata di 30 giorni a decorrere dalla data di stipula del contratto e l’importo sarà pari a € 3.900,00= al lordo delle ritenute fiscali conto percipiente e degli oneri conto Ente.

Tale spesa graverà sui fondi rivenienti dalla Convenzione di che trattasi.

II^ INCARICO DI COLLABORAZIONE OCCASIONALE:

Studio di sistemi BACS (Building Automation and Control System) e TBM (Technical Building Management) per il controllo, la regolazione e la gestione avanzata di impianti tecnologici innovativi a servizio di complessi civili ed industriali e la contabilizzazione con sistemi satellite dei consumi ascrivibili alle singole unità immobiliari.

Il contratto avrà durata di 30 giorni a decorrere dalla data di stipula del contratto e l’importo sarà pari a € 3.900,00= al lordo delle ritenute fiscali conto percipiente e degli oneri conto Ente.

Tale spesa graverà sui fondi rivenienti dalla Convenzione di che trattasi.

INCARICO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA:

il contratto avrà ad oggetto: Studio di sistemi misti innovativi acciaio-calcestruzzo tipo Rep o similari ed integrazione degli stessi su strutture isolate in edifici civili ed industriali. Sarà richiesto il supporto al calcolo strutturale in relazione ai sistemi strutturali proposti.

La durata sarà di 4 mesi a decorrere dalla data di stipula del contratto e l’importo fissato di € 7.800,00= al lordo delle ritenute fiscali conto percipiente e degli oneri conto Ente.

Tale spesa graverà sui fondi rivenienti dalla Convenzione di che trattasi.

Il Direttore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Prof. Verdoscia;

AUTORIZZA

Il Direttore a bandire i n. 2 contratti di natura occasionale ed uno di collaborazione coordinata e continuativa richiesti.

Il Direttore comunica che è pervenuta richiesta di bandire n.2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa nell'ambito dei progetti di ricerca (PON Magna Grecia) e delle convenzioni di ricerca (Italcave, CISA e Manduriamambiente) attualmente in corso, di cui è responsabile scientifico il Prof. Notarnicola. Il contratto avrà ad oggetto l'esecuzione di attività chimico-analitiche e di prove sperimentali su impianti pilota presso il Laboratorio di Chimica Ambientale, il Laboratorio di Tecnologie Ambientali e la Piattaforma Tecnologica Pilota del DICATECH, sede di Taranto.

n.1 contratto di co.co.co.

oggetto: Pianificazione ed esecuzione delle attività analitiche del Laboratorio di Chimica Ambientale (LCA) del DICATECh, sede di Taranto

attività contrattuali: il trattista imposterà ed eseguirà le attività analitiche presso il LCA relative ai progetti di ricerca e alle convenzioni di ricerca attualmente in corso. Saranno redatti 2 report semestrali con indicazione delle attività svolte.

durata: 12 mesi

importo: € 27.000,00 (ventisette mila), onnicomprensivo degli oneri a carico del Dipartimento

requisiti richiesti: Laurea quinquennale o specialistica in Scienze Chimiche

fondi su cui graverà la spesa: PP.EE. 021 e 025 (resp. Scientifico prof. Notarnicola)

n.1 contratto di co.co.co.

oggetto: Pianificazione ed esecuzione delle prove sperimentali del Laboratorio di Tecnologie Ambientali (LTA) e della Piattaforma Tecnologica Pilota (PTP) del DICATECh, sede di Taranto

attività contrattuali: il trattista imposterà ed eseguirà le prove sperimentali presso il LTA e la PTP relative ai progetti di ricerca e alle convenzioni di ricerca attualmente in corso. Saranno redatti 2 report semestrali con indicazione delle attività svolte.

durata: 12 mesi

importo: € 18.000,00 (diciottomila), onnicomprensivo degli oneri a carico del Dipartimento

requisiti richiesti: Laurea quinquennale o specialistica in Ingegneria Chimica

fondi su cui graverà la spesa: PP.EE. 020 e 025 (resp. Scientifico prof. Notarnicola)

Cordiali saluti Il Direttore terminata la relazione invita i presenti a pronunciarsi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Direttore;

AUTORIZZA

Il Direttore a bandire i n. 2 contratti di collaborazione coordinata e continuativa richiesti.

Il Direttore ricorda che nella Giunta del 6 febbraio u.s. era pervenuta richiesta di approvazione per una Convenzione tra CISA e DICATEch avente ad oggetto la "supervisione tecnico-scientifica del processo di biostabilizzazione dei rifiuti (responsabile scientifico Prof. Notarnicola).

La detta convenzione era stata respinta poiché mancava il piano di spesa.

Nelle more sono pervenuti sia il piano di spesa che la relazione tecnica.

Il Direttore, terminata la relazione, invita i presenti ad esprimersi in merito.

LA GIUNTA DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Direttore;

APPROVA

La suddetta Convenzione.

La Giunta si conclude alle ore 14,00.

Il presente Verbale redatto in data 6 marzo 2013 e controfirmato dal Presidente e dal Segretario sarà sottoposto all'approvazione definitiva al 1° punto all'O.d.G. della prossima Giunta di Dipartimento.

Il Segretario
Luciana Balducci

Il Direttore
Antonio Castorani